

**“ BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER
PROGETTI DI COOPERAZIONE E SOLIDARIETA’
INTERNAZIONALE ”**

***Provincia di Parma – Ufficio Europa, Relazioni internazionali e
Cooperazione decentrata***

Anno 2009

TITOLO DEL PROGETTO

REINTEGRAZIONE FAMILIARE DI MINORI NELLA CITTÁ DI NAIROBI (KENYA)

AREA DI INTERVENTO

NAIROBI (KENYA)

SOGGETTO PROPONENTE

MUOVERSI NON COMMUOVERSI ONLUS

DATA DI PRESENTAZIONE:

15/05/2009

Sezione I - SOGGETTI

I.A SOGGETTO PROPONENTE:

I.a.1 Dati di sintesi

Denominazione	MUOVERSI NON COMMUOVERSI
Natura giuridica	Onlus
Indirizzo sede legale	Viale dei Mille 54/a 43125 Parma
Indirizzo sede operativa (se diversa)	Viale dei Mille 54/a 43125 Parma
Telefono, fax, e-mail	Tel. 0521 921869 fax. 0522672347 mail.muoversi.pr@gmail.com
Sito Web	http://muoversionlus.wordpress.com/
Codice fiscale/partita IVA	92140250348
Legale Rappresentante	Sofia Bergonzani
N° soci e volontari attivi	10 soci e 15 volontari attivi
Referente progetto	Sofia Bergonzani
Telefono,fax, e-mail	0522 672347, 347 4519327, sofia.bergonzani@gmail.com

I.a.2 Da quando il soggetto proponente è attivo nell'area di intervento e descrizione delle principali attività svolte e in corso

MUOVERSI, in collaborazione con il CEFA (Comitato Europeo per la Formazione e l'Agricoltura - Onlus), ha sostenuto e sostiene le attività ed i progetti di sviluppo nell'area di intervento da circa 3 anni. Il CEFA è presente in Kenya con progetti integrati di natura agronomica, forestale idraulica e sociale da circa 20 anni ed ha avviato nel 2005 a Nairobi un progetto sociopedagogico per il recupero di minori istituzionalizzati.

La presente proposta progettuale si inserisce in un programma pluriennale di lungo periodo finalizzato alla promozione e implementazione in Nairobi di reti di protezione e tutela per minori istituzionalizzati, avvalendosi delle risorse presenti nella comunità locale e rafforzandole.

Il CEFA ha avviato il progetto nel 2005 inizialmente con una esperienza pilota e dal 2008 con un progetto di ampio respiro della durata di circa 4 anni (cofinanziato dal Ministero Affari Esteri del Governo Italiano) che prevede lo sviluppo di attività di carattere psicopedagogico all'interno di 3 istituti governativi per minori; attività di rete con le varie istituzioni pubbliche e private della città di Nairobi che si occupano di minori ed infine azioni dirette formative-educative per ragazzi e famiglie in due baraccopoli della città.

Considerata la natura del progetto che interviene su aspetti sociali, psicologici ed educativi, le prime due annualità di progetto (2006 – 2007), hanno consentito di approfondire ulteriormente alcuni degli elementi acquisiti durante la fase di pre progetto (2005), contribuendo a meglio definire priorità e metodologie, e ponendo quindi le basi per il futuro progetto pluriennale. Il progetto del CEFA "Programma di reti di tutela comunitaria per minori - Nairobi" è stato approvato nella seduta del Comitato direzionale del Ministero Affari Esteri Italiano del 14.06.2007 (Delibera n. 41) ed ha avuto inizio nel 2008.

La presente proposta interviene e sostiene una azione specifica del progetto generale ovvero quella di Counselling del minore istituzionalizzato, rintraccio della famiglia, progetto del percorso di reinserimento; reinserimento familiare ed accompagnamento.

Di seguito proponiamo alcuni dei risultati raggiunti in questi primi anni di attività:

- Coordinamento delle attività educative implementate alla NCRH (Nairobi Children Remand Home) da vari partners esterni (preparazione e coordinamento di due seminari in occasione del World

- Social Forum coinvolgendo altre organizzazioni; coordinamento e realizzazione di incontri mensili programmatici per i partners della NCRH che operano nel settore educativo; coordinamento di eventi particolari come feste e celebrazioni dei ragazzi, ecc.);
- Realizzazione di attività pedagogico-educative in collaborazione con lo staff governativo della NCRH (creative learning - una volta alla settimana; sungura programme - giornalmente a gruppi alterni per attività agricole; sport; ecc.)
 - laboratorio pittorico - ideazione grafica e pittura del container/ufficio del progetto;
 - video library - visione di filmati educativi 2 volte la settimana;
 - laboratorio artistico - composizione e realizzazione di brevi piece teatrali e poesie recitate (shairi).
 - Un incontro mensile di case conference per la discussione d'equipe dei casi di minori in collaborazione con i rappresentanti dei vari partners
 - Un incontro settimanale d'equipe con i rappresentanti degli operatori governativi per la discussione di casi
 - Il lavoro di rete tra staff del progetto ed altri attori per quanto riguarda le attività educative presenti nella NCRH è svolto dall' educatore del progetto. Tale figura collabora attivamente a tutte attività educative proposte ai minori dai sette partners (ONG) che hanno programmi alla Nairobi Children Remand Home e da alcuni membri dello staff governativo. Questa presenza fa da collante e coordinamento tra tutte le attività educative offerte ai minori.
 - Rete di 9 Partners gestori di centri residenziali di accoglienza per minori coinvolti nel programma.
 - 141 attori coinvolti nel programma di reintegrazione familiare suddivisi per numero parziale e tipologia. Il privato sociale prevale con 72 presenze.
 - 1 seminario sulle buone pratiche genitoriali per 18 insegnanti/contact persons

I.a.3 Indicazione di rapporti e collaborazioni pregressi fra soggetto proponente e Provincia di Parma

L'associazione proponente Muoversi (non commuoversi) è tra le realtà che nell'estate del 2007 ha costituito il "COMITATO PARMA SOLIDALE NEL MONDO", istituito dalla Provincia di Parma .

Partecipiamo attivamente a tutte le attività come ad esempio: presenza alle riunioni di un nostro volontario, vendita di ciclamini presso i punti vendita Conad della Provincia, banchetto informativo presso il mercato di Traversetolo, concerto di Natale presso Auditorium Paganini, banchetto informativo presso centro commerciale Eurotorri, cena benefica presso la Trattoria al Parco di Marano, spettacolo Matteo Setti Teatro Regio. Muoversi è inoltre tra i componenti del "TAVOLO PROVINCIALE PER LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE". In collaborazione con la Provincia e quindi con il TAVOLO, presso Palazzo Giordani si è svolta la mostra di arte contemporanea "3 SGUARDI AFRICANI" (dal 18/09/08 al 09/10/08), eventi collaterali alla mostra sono stati : Mercoledì 1 ottobre presso la Provincia di Parma, Sala Borri, in viale Martiri della Libertà 15, incontro rivolto agli studenti delle scuole secondarie sul tema "La cooperazione allo sviluppo come professione e forma di volontariato" con testimonianza diretta della Presidente di Muoversi dal Guatemala; Giovedì 9 ottobre, presso la Biblioteca della Facoltà di Economia dell'Università di Parma, proiezione del documentario "Darwin's nightmare - L'incubo di Darwin" e successivo dibattito. Presentato Progetto per Bando cooperazione internazionale 2008 della Provincia successivamente approvato.

I.B CONTROPARTI LOCALI (Compilare una scheda per ogni controparte)

Denominazione	CEFA European Committee for Agricultural Training
Indirizzo	Indirizzo fisico :Theta Lane, off Lenana Road, Nairobi-Kenya Indirizzo postale: P.O.BOX 1498 - 00606 SARIT CENTRE , NAIROBI
Telefono, fax, e-mail	TEL. e FAX: +254 020 2715713 – 2718836 – 2718845 – 2718851 Mail: cefa@nbi.ispkenya.com
Sito Web	www.cefa.bo.it

Competenza in relazione al settore prescelto	Il progetto pluriennale sulla tutela dei Minori a Nairobi, iniziato il 01.03.05, ha visto la realizzazione di uno studio di fattibilità, a cui ha fatto seguito una fase di pre-progetto che si è protratta fino alla fine del 2005. Nel 2006 si sono approfonditi ulteriormente alcuni aspetti acquisiti durante la fase di pre-progetto contribuendo a meglio definire priorità e metodologia per la realizzazione della seconda fase. Il progetto per potenziare la protezione dei diritti dei minori nel sistema giudiziario minorile in Kenya, in particolare alla famiglia, promuovendo una loro adeguata tutela sia all'interno degli istituti di accoglienza come nel processo di reinserimento familiare tessendo reti di supporto nella comunità locale, è tuttora in essere.
Rapporti pregressi con il proponente	Attività di sensibilizzazione sul territorio di Parma. Raccolta fondi per lo sviluppo del progetto "KATHITA - KIIRUA WATER PROJECT" DI FORMAZIONE E CONSOLIDAMENTO GESTIONALE – DISTRETTO DI MERU – KENYA”, ad oggi concluso, e negli ultimi anni del progetto Minori a Nairobi. In collaborazione con CEFA sviluppo di alcune attività di accompagnamento sul progetto Minori.
Referente	Coordinatore progetto: Diego Ottolini

I.C ALTRI SOGGETTI PARTNER DEL PROGETTO (Compilare una scheda per ogni soggetto)

Denominazione	CEFA- COMITATO EUROPEO PER LA FORMAZIONE E L'AGRICOLTURA
Natura giuridica	ONG
Indirizzo	Via Lame 118 Bologna
Telefono,fax, e-mail	Tel. 0039/051/520285 Fax. 0039/051/520712 mail. info@cefaonlus.it
Sito Web	www.cefa.bo.it
Precedenti esperienze nell'ambito delle attività del progetto	Il CEFA è presente in Kenya da più di 15 anni. Appena Completato ed ampliato il Kathita Kiirua water project di formazione e consolidamento gestionale (Distretto di Meru, Kenya), progetto in cui sono stati costruiti vari pozzi con relativo acquedotto. L'acquedotto di Kiirua, in Kenya, è ora completamente in esercizio ed è stato consegnato alle 16 Comunità locali. Dal 2005 si è voluto intervenire anche e specialmente sui minori e sulla situazione degli slum di Nairobi, capitale di cui spesso si sente parlare dalla cronaca internazionale. Il progetto, tuttora attivo, vuole tutelare e proteggere i minori sia negli istituti di accoglienza sia verso un ricongiungimento familiare. Quindi oltre a progetti produttivi e di formazione si è voluta arricchire anche la propria esperienza in attività psico-sociali.
Rapporti pregressi con il proponente	Da 5 anni collabora attivamente con l'associazione proponente in attività di sensibilizzazione, raccolta fondi ed educazione allo sviluppo sulle tematiche di cooperazione allo sviluppo. Inoltre ne sostiene le attività e la crescita sul territorio di Parma.
Referente	Patrizia Farolini

I.D ALTRI DONATORI AI QUALI È STATA PRESENTATA O SI INTENDE PRESENTARE RICHIESTA DI CONTRIBUTO

Ministero italiano degli affari esteri (approvato nell'anno 2007 e iniziato nel 2008).
--

Sezione II - PROGETTO

II.A DATI DI SINTESI

Titolo

REINTEGRAZIONE FAMILIARE PER MINORI NELLA CITTÀ DI NAIROBI- KENYA

Paese/Località d'intervento

NAIROBI, KENYA

Durata del progetto e Data di avvio prevista

1 Anno- 1 Gennaio 2010

Sintesi del progetto – max 20 righe -

L'**obbiettivo generale** della proposta di progetto è potenziare la protezione dei diritti dei minori accolti nel sistema giudiziario minorile in Kenya, in particolare il diritto alla famiglia, promuovendo una loro adeguata tutela sia all'interno degli istituti di accoglienza come nel processo di reinserimento in famiglia attraverso il lavoro di promozione e costituzione di reti di supporto nella comunità locale.

In generale, si realizzeranno interventi di tutela rivolti a circa 300 minori, maschi e femmine di età tra i 7 e i 17 anni, annualmente ospiti della Nairobi Children Remand Home.

Inoltre, poiché secondo il modello teorico di riferimento di questo programma, un minore carente è da ritenersi sintomo del disagio del sistema familiare, molti degli interventi avranno come obiettivo la famiglia, per tutelare il diritto del minore a vivere in un contesto accudente e tutelante.

Di conseguenza, si intendono come beneficiari degli interventi sia il minore che la sua famiglia d'origine, nonché, più in generale, le famiglie presenti nella comunità locale ed infine il personale governativo degli istituti governativi minorili.

Il processo di reintegrazione familiare richiederà prima di tutto la ricerca della famiglia naturale del minore, nucleare o allargata, ed il suo empowerment mediante counselling nonché la sua messa in rete con le risorse del territorio. Per supportare i processi di reintegro e diffondere progressivamente nella comunità una rinnovata sensibilità ai diritti dei minori, sul territorio di Nairobi, famiglie, genitori e singole persone saranno sensibilizzate mediante campagne sulla genitorialità. Queste campagne favoriranno il reclutamento di persone di contatto – volontari appartenenti alla comunità stessa incaricati di supportare il minore e la sua famiglia, e faciliteranno contesti familiari e un ambiente sociale attento alla cura e tutela dei bambini. Come ricaduta nella Nairobi Children Remand Home, la reintegrazione familiare dei minori favorirà il decongestionamento della struttura (risultati in tal senso iniziano ad evidenziarsi grazie al lavoro svolto nelle precedenti annualità) e l'acquisizione di modelli efficaci per un processo riabilitativo dove la famiglia possa giocare il ruolo che le compete.

II.B CONTESTO - descrizione dei problemi e bisogni dell'area in cui si intende intervenire

a. Violazione dei diritti dei minori ospiti di strutture del sistema giudiziario minorile

La stragrande maggioranza della popolazione minorile istituzionalizzata in attesa di giudizio è composta da bambini/e di strada, ed il 90% di essi vi è trattenuta per vagabondaggio. Il sistema giudiziario non è in grado di soddisfare appieno il loro diritto gratuito alla difesa per cui solo una parte ricevono rappresentanza legale durante il processo. Inoltre, mentre in attesa di giudizio, i minori vengono tenuti tutti insieme nelle stesse strutture, indipendentemente dal motivo dell'arresto. I problemi dei minori ospiti nelle istituzioni governative minorili sono una scarsa protezione legale, l'eccesso di misure restrittive come l'istituzionalizzazione forzata, la carenza di servizi educativi e del tempo libero, l'assenza di supporto psicologico al trauma, il sovraffollamento di strutture poco adeguate ai bisogni di spazio ed igienico - sanitari, e l'incidenza dell'HIV/AIDS. Tra i minori sieropositivi, l'HIV/AIDS ha una maggior incidenza nelle femmine dovuto al fatto che vivendo sulla strada e bisognose di protezione sono più esposte all'abuso sessuale, alla prostituzione, alla promiscuità, alle violenze dei maschi.

b. Vulnerabilità genitoriali delle famiglie in generale e delle famiglie di minori istituzionalizzati in particolare

Nelle città come Nairobi, a causa delle trasformazioni culturali, di modelli relazionali importati dall'esterno, delle nuove rappresentazioni interne rispetto alle regole, ai valori, all'autonomia ecc. sorgono nuove conflittualità all'interno delle famiglie. Molti genitori si dichiarano incompetenti come tali e preferiscono abdicare i compiti educativi alla scuola, che tuttavia non è in grado di soddisfare a questo bisogno. Ne consegue una richiesta di aiuto e supporto per comprendere il proprio ruolo da parte di famiglie attente e sensibili, domanda che d'altra parte raramente trova risposta in un contesto sociale generalmente carenziato.

A questo quadro di disagio generale si associano le famiglie da cui provengono la maggior parte dei minori istituzionalizzati, famiglie spesso maltrattanti ed abusanti. Stato economico famiglie - sotto il livello di povertà. La proporzione della popolazione che vive sotto il livello di povertà è del 30% nelle aree urbane. Una indagine fatta nel 1997 in 13 distretti del Kenya rivelò che circa il 75% di famiglie che vivono sotto la linea di povertà mancano della capacità di provvedere e proteggere i loro figli. Sono questi i bambini/e che spesso finiscono sulle strade come sola alternativa possibile per soddisfare ai propri bisogni essenziali.

II.C - INDICAZIONE DEGLI OBIETTIVI E RISULTATI DEL PROGETTO

Obiettivo generale:

Protezione e tutela dei diritti dei minori ospiti delle istituzioni governative minorili sia con riferimento alla qualità della assistenza che deve essere loro assicurata dall'istituzione sia con riferimento al loro diritto prioritario di poter contare sulle cure familiari e della comunità locale di provenienza secondo quanto previsto dal Diritto del minore alle cure parentali (v. Convenzione sui Diritti dell'Infanzia di N.Y. 1989 e Children Act del Kenya 2001).

Questo obiettivo sarà perseguito prioritariamente attraverso azioni sinergiche e condivise con gli altri attori pubblici e del privato sociale che a vario titolo operano nell'ambito di riferimento del progetto cioè la tutela dei minori in particolare di quelli più a rischio e vulnerabili.

Obiettivo specifico

Sviluppo di attività di reinserimento nelle famiglie d'origine, intese anche come famiglie allargate, per i minori di Nairobi ospiti della Nairobi Children Remand Home; qualora il reintegro nella famiglia d'origine non sia possibile i minori verranno indirizzati a **istituzioni educative, pubbliche e private**. Le attività di reinserimento familiare e comunitario si svilupperanno attraverso una progettualità individuale che preveda una pluralità integrata di interventi, identificati in particolare in: a) counselling individuale o di gruppo, b) ricognizione/valutazione, in primis, del nucleo familiare di appartenenza o delle diverse risorse parentali; c) rientro "tutelato" nei contesti di provenienza attraverso un'azione strutturata di affiancamento, monitoraggio e verifica (follow up).

Elenco dei risultati attesi

Risultato 1:

- 300 minori forniti di sostegno psico - pedagogico attraverso azioni di counselling individuale

Risultato 2:

- 300 minori forniti di sostegno psico - pedagogico attraverso azioni di counselling di gruppo

Risultato 3:

- 100 famiglie d'origine di minori ospiti della Nairobi Children Remand Home residenti in Nairobi rintracciate e valutate.

Risultato 4:

- 130 minori della Nairobi Children Remand Home provvisti di valutazione e progetto di reintegrazione/riabilitazione individuale.

Risultato 5:

- 40 minori reintegrati e seguiti dal personale del progetto nelle loro famiglie naturali (follow up).
- 5 minori con bisogni speciali (v.HIV/AIDS) reintegrati e loro famiglie naturali fornite di supporto dallo staff/volontari.
- 10 minori della Nairobi Children Remand Home posti in affidamento presso strutture di accoglienza di Nairobi.
- 5 minori residenti in altre Regioni riferiti a ufficiali governativi e/o agenzie fuori Nairobi.

Risultato 6:

- 4 incontri di verifica e formazione rivolti ai minori reintegrati e alle loro famiglie per un totale di 100 famiglie coinvolte.

II.D BENEFICIARI

Identificazione, descrizione e quantificazione dei beneficiari diretti/indiretti

BEN.DIRETTI: Minori istituzionalizzati Il progetto agisce su una istituzione governativa per minori in Nairobi: Nairobi Children Remand Home; i minori accolti annualmente e che beneficeranno del progetto sono circa 300. La presenza giornaliera varia tra i 70 e i 100 minori, 80% dei quali sono maschi. Molte delle ragazze ospiti hanno subito violenze ed abusi. La maggior parte della popolazione minorile presente è compresa tra i 7 e i 15 anni. La Nairobi Children Remand Home è una struttura realizzata per circa 60 minori di cui circa il 20% è costituito da femmine. Ospita 4 categorie di minori: autori di reato, bisognosi di cure e tutela, smarriti e ritrovati, casi speciali, es. HIV/AIDS, disabili. A livello di modalità di accoglienza, la divisione è puramente nominale in quanto convivono tutti assieme. I minori rimangono ospiti della struttura per periodi che oscillano tra le tre settimane a più di un anno a seconda dei tempi del tribunale minorile.

Famiglie naturali dei minori. Le famiglie naturali (anche allargate) dei minori beneficiarie saranno 100 per i rintracci e le valutazioni, 60 seguite regolarmente nei reinserimenti e 10 assistite per i loro bisogni speciali (esempio HIV/AIDS). La tipologia delle famiglie beneficiarie raccoglie unità familiari nucleari non tradizionali, per la gran parte sotto il livello di povertà, senza lavoro e inadeguate rispetto alla cura della prole, residenti in aree degradate. Le difficoltà genitoriali di queste famiglie si evidenziano nell'incapacità di provvedere per i figli una dieta adeguata, un riparo, vestiario, cure mediche comprese le vaccinazioni, istruzione scolastica, tutela dal maltrattamento, abbandono e abuso.

BEN.INDIRETTI: Famiglie in generale Le campagne di sensibilizzazione sulla genitorialità coinvolgeranno circa 600 famiglie. Si tratta di persone residenti in varie aree del territorio di Nairobi (in particolare le divisioni di Embakasi e Kasarani), di varia estrazione sociale ed economica, sensibili alle questioni genitoriali. Beneficeranno di formazione specifica relativa al loro essere genitori.

II.E ATTIVITA'

Descrizione delle attività in relazione ai risultati attesi

Attività 1: Fare incontri personali di counselling

Descrizione: Provvedere al supporto psicologico dei minori ospiti della NCRH attraverso incontri personali di counselling. Attività quotidiana che si concretizza in incontri individuali con i minori ospiti della NCRH.

Attività 2: Fare incontri di counselling di gruppo

Descrizione: Provvedere al supporto psicologico dei minori attraverso incontri di counselling di gruppo. 2 incontri settimanali presso la Nairobi Children Remand Home

Attività 3: Rintracciare e valutare famiglie naturali

Descrizione: Rintracciare e fare una valutazione delle famiglie naturali dei minori ospiti della NCRH e residenti in Nairobi (**tracing**). Il personale del progetto, assistito dai volontari residenti nell'area della famiglia del minore e da altre risorse umane disponibili in zona, ne rintraccerà la famiglia naturale ed elaborerà, mediante osservazione e colloqui, una valutazione sui problemi esistenti, sulle capacità parentali e una classificazione della famiglia per proporre un piano integrato di riabilitazione familiare.

Attività 4: Programma di reinserimento

Descrizione: Fornire una valutazione ed un programma di reinserimento che coinvolga il minore e la famiglia volto alla riabilitazione individuale dei minori della NCRH. Attività quotidiana volta all'incontro con i minori, con le loro famiglie nonché alla realizzazione di incontri tra minori e famiglie

Attività 5: Reintegrare e seguire i minori

Descrizione: Reintegrare e seguire i minori nelle famiglie naturali o allargate oppure, qualora non sia possibile il reinserimento in famiglia, presso istituti privati o pubblici (**rehabilitation e follow up**) attraverso l'utilizzo della metodologia del Family group decision making (FGDM). La reintegrazione familiare del minore ed un suo accompagnamento a lungo termine costituirà il cuore dell'intervento. Gli assistenti sociali del progetto supervisioneranno tutto il processo di reintegrazione. L'accompagnamento del minore in famiglia sarà garantito tramite visite domiciliari periodiche per un periodo di tempo sufficientemente lungo per monitorare e supportare il benessere del minore e la capacità della famiglia alla reintegrazione. Parenti

all'interno della famiglia estesa verranno pure coinvolti nel processo.

Attività 6: Incontri collettivi di verifica, condivisione e formazione

Descrizione: Organizzare incontri collettivi di verifica, condivisione e formazione con gruppi di famiglie i cui figli sono stati reintegrati grazie alle attività di progetto in cui verranno coinvolti sia i genitori che i minori.

II.F MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Indicare le modalità di monitoraggio e valutazione del progetto

Monitoraggio attività

E' di competenza dei responsabili locali delle singole azioni i quali dovranno collaborare con il Responsabile di progetto nella compilazione delle Schede di monitoraggio mensili. Nell'ambito di questa attività di monitoraggio ricadono anche la tenuta delle Minute degli incontri formativi, di verifica e di pianificazione delle attività svolte con cadenza regolare dallo staff e dai gruppi di lavoro, in cui dovranno essere riportate le questioni nonché le problematiche più rilevanti affrontate e le relative "soluzioni". Le minute dovranno essere elaborate dallo staff locale e allegate alla Scheda Mensile Monitoraggio Progetto.

Monitoraggio progetto

E' di competenza del Responsabile di progetto che, coadiuvato dallo staff locale, dovrà redigere una Scheda mensile di Monitoraggio Progetto nella quale vengano chiaramente riportate le azioni intraprese, le problematiche riscontrate, ecc., che sia funzionale a cogliere gli aspetti e le esigenze peculiari del progetto soprattutto al fine di dare valido supporto tecnico al personale del progetto in Kenya e in Italia. Nell'ambito di questa attività di monitoraggio progetto ricadono anche le Note informative che il Responsabile di progetto dovrà redigere in relazione agli incontri più istituzionali inerenti il Progetto Minori Nairobi, contenenti informazioni quali partecipanti, tematiche affrontate, decisioni assunte. Le Note informative andranno inviate nei giorni immediatamente successivi l'incontro mentre nella Scheda mensile Monitoraggio Progetto se ne potrà fare semplice menzione.

II.G SOSTENIBILITA' E SVILUPPI FUTURI

Prospettive di sostenibilità economica

Come presupposto, si evidenzia che il progetto proposto è pienamente in linea con le politiche minorili e gli interventi a lungo termine previsti da parte del governo Keniota. Infatti, la stessa legislazione del Kenya indirizza i programmi riabilitativi per minori ad assicurare che il bambino uscito dal sistema giudiziario minorile sia reintegrato nella famiglia e nella comunità locale facendo in modo che il programma di riabilitazione iniziato a livello istituzionale sia completato dal genitore/genitore/tutore in un normale ambiente di famiglia. Pertanto, sul lungo periodo si presume una maggiore presa in carico dei minori in oggetto da parte dei servizi pubblici anche replicando alcune delle linee innovative di intervento previste. Inoltre, va sottolineato che la reintegrazione sociale di minori a disagio è un investimento a lungo termine nel futuro di una nazione di cui è difficile prevedere e quantificare i benefici che ne deriveranno. Oltre a questo, il programma proposto prevede l'uso di alcune strategie di base per facilitare l'empowerment della comunità locale e la moltiplicazione dei benefici attivati dal progetto.

Descrizione eventuali fasi successive

La riproducibilità dell'intervento è pure affidata alle capacità del programma di creare delle competenze locali in grado di portare avanti autonomamente le attività al termine del finanziamento. Per questo motivo grande attenzione sarà posta alla formazione degli operatori pubblici, dei volontari e delle famiglie di origine come pure delle famiglie sensibilizzate ai temi della tutela dei minori. I programmi di formazione saranno disegnati in modo da costruire competenze individuali ed istituzionali ad un livello per cui dopo la formazione, le persone/gruppi avranno acquisito le conoscenze necessarie per lavorare con efficienza ed efficacia. Ci sarà attenzione che le tecniche e metodologie introdotte abbiano attinenza al contesto culturale e non costituiscano un allontanamento radicale da quelle già esistenti, in modo da evitare che le pratiche adottate dal progetto non siano più tardi minacciate dalla incapacità di mantenerle.

Il CEFA ha in atto un progetto di lungo periodo, iniziato nel 2005 e che terminerà nel 2012; nell'ambito di tale

intervento l'azione proposta da Muoversi trova la sua naturale prosecuzione e completamento.

II.H PROMOZIONE SUL TERRITORIO

Indicazioni sulle modalità di promozione dell'iniziativa sul territorio (In Italia e in loco)

In Italia, più precisamente nel territorio di Parma e provincia, saranno organizzati eventi (cene, convegni, punti di informazione, mostre fotografiche e banchetti) per dare visibilità al progetto e per sensibilizzare l'opinione pubblica sulle condizioni di vita e sulle difficoltà nella città di Nairobi e in particolare all'interno delle istituzioni governative minorili presenti nella capitale nonché negli slums di provenienza dei minori ospiti delle strutture governative. Si cercherà di ospitare almeno due rappresentanti/testimonianze del progetto in occasione dell'Ottobre Africano a Parma o di eventi strettamente correlati agli obiettivi progettuali. Inoltre la campagna di sensibilizzazione sul 5x1000 dell'associazione farà riferimento proprio a questo progetto.

Sezione III - PIANO FINANZIARIO

VOCI DI SPESA	UNITÀ	QUANTITÀ	COSTO UNITARIO	COSTO TOTALE	CONTRIBUTO RICHIESTOA PROVINCIA DI PARMA	
1. Costi per Personale Espatriato					<i>Non finanziabile</i>	
1.a	Trattamento economico Missione	Giorni	15	375,00	<i>MUOVERSI</i>	
1.b	Trasporti e assicurazioni	Mese	1	175,00	<i>MUOVERSI</i>	
1.c	Compenso Esperto Socio-pedagogista	Giorni	15	120,00	1800,00	<i>MUOVERSI</i>
Sub Totale Voce 1				2350,00	<i>MUOVERSI</i>	
2. Personale locale						
2.a	Counsellor/psicologo per supporto psicologico negli istituti minorili	Mesi	12	330,00	3960,00	3960,00
2.b	Assistenti sociali per reinserimenti famigliari, lavoro di comunità, attività di rete, ec	Mesi	24	260,00	6240,00	CEFA
Sub Totale Voce 2				10200,00	3960,00	
3. Attrezzature Ufficio (informatiche, arredi, mezzi di trasporto)					<i>Non finanziabile</i>	
Sub Totale Voce 3				0,00	<i>Non finanziabile</i>	
4. Attrezzature specifiche (agricole, sanitarie, scolastiche e rel spese di spedizione...)						
4.a	Materiale didattico (libri, quaderni, cancelleria, ecc)	n	1	550,00	550,00	550,00
4.b	Materiale per laboratori	n	1	1500,00	1500,00	1500,00
Sub Totale Voce 4				2050,00	2050,00	
5. Materiali vari (cancelleria, medicinali, materiali per corsi di formazione, ...)						
5.a	Costi per corsi di formazione residenziali (affitto locali, alloggio, vitto, materiali, ecc...)	gg	20	100	2000,00	2000,00
Sub Totale Voce 5				2000,00	2000,00	
6. Costruzioni						
Sub Totale Voce 6				0,00	0,00	
7. Costi funzionamento (carburante e trasporti, telecomunicazioni, utenze...)					<i>Non finanziabile</i>	
8.a	Costi di funzionamento Ufficio	mesi	12	150,00	1800,00	<i>MUOVERSI</i>

8.b	Costi finanziari, bancar, auditing	n	1	1000,00	1000,00	<i>MUOVERSI</i>
Sub Totale Voce 7					2800,00	<i>MUOVERSI</i>
8.	Costi monitoraggio e valutazione (missioni, sessioni di valutazione in loco)					
Sub Totale Voce 8					0,00	<i>Non finanziabile</i>
9	Viaggi					<i>Non finanziabile</i>
9.a	Volo aereo internazionale consulenti/valutatori	n	2	1000,00	2000,00	<i>CEFA</i>
9.b	Costi di funzionamento automezzi (carburante, assicurazioni, tagliandi, riparazioni, ecc.)	Mesi	12	300,00	3600,00	<i>CEFA</i>
Sub Totale Voce 9					5600,00	<i>CEFA</i>
TOTALE GENERALE					25000,00	8010,00

Contributo Provincia: 8010,00 Euro

Contributo Muoversi Onlus: 5150,00 Euro

Contributo CEFA: 11840,00 Euro

Sezione IV - ALLEGATI AL FORMULARIO

IV.a Copia dello statuto del soggetto proponente (MUOVERSI)

IV.b Copia dello statuto della controparte e registrazione in Kenya

(La controparte del progetto è il CEFA Kenya, ong regolarmente registrata nel paese che tuttavia adotta il medesimo statuto del CEFA Italia)

IV.c Lettera di accordo tra il soggetto proponente e la controparte per la realizzazione del progetto